

**Regolamento ANAC sul Casellario Informativo**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 28.06.2018 è stato pubblicato il Regolamento ANAC per la gestione del Casellario Informativo ai sensi dell'art. 213, comma 10, D.lgs 50/2016.

Il documento disciplina in particolare:

- la trasmissione delle notizie all'ANAC da parte di Stazioni Appaltanti, SOA e Imprese;
- il procedimento di annotazione delle notizie e delle informazioni nel Casellario;
- l'aggiornamento delle annotazioni nel Casellario, anche in relazione agli esiti dei contenziosi.

Il Casellario Informativo è suddiviso in tre sezioni: A, di accesso pubblico e contenente le attestazioni emesse dalle SOA, B, riservata a SOA e Stazioni Appaltanti e C, di accesso riservato all'ANAC.

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?id=5a31da2d0a778042600237ac4f3301c2>

**Direzione Lavori**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 111 del 15.05.2018 è stato pubblicato il decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 49 del 07.03.2018 (Regolamento in merito all'approvazione delle linee guida sulla modalità di svolgimento delle funzioni di direttore lavori e di direttore dell'esecuzione), entrato in vigore il 30.05.2018, abrogando gli articoli dal 178 al 210 del DPR207/2010.

Il provvedimento, costituito da 27 articoli suddivisi in 4 titoli, tiene conto delle osservazioni del Consiglio di Stato, del parere della commissione Ambiente della Camera e del lavoro tecnico in sede di conferenza unificata.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2018/05/15/18G00074/sg>

**Contratti di partenariato**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 20.04.2018 è stata pubblicata la delibera ANAC del 28.03.2018 in merito alle Linee guida n. 9, di attuazione del D.lgs 50/2016, "Monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato".

Il documento è entrato in vigore il 05.05.2018.

I contratti di partenariato pubblico privato (PPP) costituiscono una forma di cooperazione tra il settore pubblico e privato finalizzata alla realizzazione di opere e alla gestione di servizi, nell'ambito della quale i rischi legati alla operazione da attuare sono suddivisi tra le parti sulla base delle relative competenze di gestione del rischio; in ogni caso, in capo all'operatore economico viene trasferito il rischio di costruzione, di disponibilità e di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dell'opera.

La prima parte delle Linee guida fornisce indicazioni per l'identificazione e la valutazione dei rischi; la seconda parte riporta le modalità di controllo dell'attività svolta dagli operatori economici.

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?id=9adca5020a778042591de07d7b00658e>

**Offerta economicamente più vantaggiosa**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 25.05.2018 è stata pubblicata la delibera ANAC n. 424 del 02.05.2018 che ha approvato in via definitiva le Linee Guida n. 2 relative all'offerta economicamente più vantaggiosa.

In una relazione illustrativa allegata, ANAC afferma che le modifiche apportate dal Decreto correttivo del Codice all'OEPV hanno riguardato soprattutto l'ambito oggettivo di applicazione secondo il migliore rapporto qualità/prezzo e l'introduzione del limite massimo attribuibile al peso della componente economica.

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/Atto?id=64d7046e0a7780427d841b377ba75db0>

**Avvalimento e soccorso istruttorio**

ANAC ha pubblicato una Rassegna ragionata delle massime di precontenzioso in tema di avvalimento e soccorso istruttorio per il 2017, quindi con le nuove regole del D.lgs 50/2016.

Nella prima parte, ANAC entra nel merito del contratto di avvalimento specificando i punti che lo stesso deve indicare (oggetto, durata...); inoltre offre precisazioni relativamente al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dell'impresa ausiliaria e ai requisiti di carattere speciale oggetto del contratto di avvalimento.

Vengono poi date indicazioni in riferimento alle limitazioni dell'ambito applicativo dell'istituto, ricordando che l'elenco delle opere per le quali non è ammesso l'avvalimento è il Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 248 del 10.11.2016.

Nella seconda parte, ANAC fornisce indicazioni in merito al soccorso istruttorio entrando nel dettaglio delle cause tassative di esclusione, della sanzione pecuniaria, delle irregolarità dell'offerta tecnica ed economica...

[http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Pubblicazioni/RapportiStudi/ContrattiPubblici/Rassegna.massime.2017.Avvalimento\\_Soccorso.Istruttorio.pdf](http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Pubblicazioni/RapportiStudi/ContrattiPubblici/Rassegna.massime.2017.Avvalimento_Soccorso.Istruttorio.pdf)

**Contributo ANAC**

Con la sentenza n. 2386 del 19.04.2018, la V sezione del Consiglio di Stato ha ritenuto illegittima la revoca dell'aggiudicazione disposta a causa del tardivo pagamento (in data successiva a quella di scadenza delle offerte) del contributo in favore dell'ANAC, ex art. 1, comma 67 della Legge n. 266 del 23.12.2005.

Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso proposto da ANAC per la riforma di una sentenza di primo grado del TAR del Lazio che aveva accolto il ricorso presentato per l'annullamento della revoca dell'aggiudicazione disposta a causa del tardivo pagamento.

Il TAR aveva ritenuto illegittimo il provvedimento di revoca considerando che:

- ai fini della partecipazione alla gara l'Impresa deve essere registrata presso l'AVCPAss mentre il PassOE (attestazione di pagamento) può essere prodotto in seguito;
- la stazione appaltante, una volta verificato il mancato versamento, si era limitata a chiedere copia dell'attestazione in questione (lasciando presupporre una possibile sanatoria del versamento tardivo);
- la lettera di invito non prevedeva il versamento del contributo quale condizione di partecipazione alla procedura di affidamento.

### **Esclusione dalla gara per condanna**

La Sezione Seconda del TAR per la Calabria, con la sentenza n. 1063 del 17.05.2018, ha confermato che la sentenza di patteggiamento è equiparabile alla sentenza di condanna con la conseguenza che rientra tra i motivi di esclusione dalla procedura d'appalto.

Il TAR ha infatti rigettato il ricorso presentato per l'annullamento di un decreto dirigenziale con cui la Stazione Unica Appaltante ha annullato l'aggiudicazione disponendo l'esclusione dalla gara di un'Impresa per aver reso dichiarazioni non veritiere in ordine al requisito di cui all'art. 80, comma 5 lett. f bis) del D.lgs 50/2016 (mancata dichiarazione della sentenza di applicazione della pena avente ad oggetto la violazione di norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro).

Il TAR ha confermato che l'art. 80 del Codice degli Appalti recepisce l'equiparazione della sentenza di patteggiamento alla sentenza di condanna, anche in riferimento alla specifica prescrizione della lex specialis di gara che limita la sanzione escludente alle circostanze conosciute dal concorrente; nel caso specifico la sentenza di patteggiamento era assolutamente univoca nel sanzionare puntuali violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per cui tali violazioni non potevano essere ignorate dalla ricorrente.